



SALUTE E CITTADINANZA: DIRITTI DI TUTTI

Caro amico,

come forse sai le nuove ed efficaci terapie introdotte in Italia a partire dalla fine del 1996, hanno modificato la storia della infezione da HIV, aumentando le aspettative di sopravvivenza delle persone con AIDS.

Tuttavia non tutti i pazienti hanno potuto beneficiare di tali trattamenti.

Sono affiorate alcune condizioni sociali delle persone in AIDS, quali la detenzione e lo status di straniero, che hanno determinato il mancato utilizzo delle nuove terapie con l'inesorabile avanzamento della malattia.

L'assenza di strutture di Pronta Accoglienza Residenziale vanifica la volontà del Giudice di sorveglianza nell'applicazione delle pene alternative alla detenzione e rende frustrante l'iscrizione alle liste d'attesa per l'inserimento nelle case alloggio.

Gli stranieri, ammalati e con AIDS, temporaneamente presenti sul territorio nazionale, non avendo cittadinanza, loro malgrado, sono costretti a tornare nella clandestinità, appena dimessi dai reparti ospedalieri.

Ecco perché l'Associazione Il Mosaico che da anni opera nell'assistenza alle persone in AIDS, è convinta che per affrontare l'evolversi della malattia da HIV e rispondere adeguatamente alle nuove necessità assistenziali delle persone malate sono necessari nuovi metodi di assistenza alternativa al ricovero ospedaliero, specialmente per garantire cure idonee a malati di AIDS in carcere e cure urgenti ed essenziali agli STP (Stranieri Temporaneamente Presenti).

Il Progetto di Pronta Accoglienza Residenziale, che l'Associazione Il Mosaico ha in animo di realizzare vuole specificatamente rispondere alla particolare condizione assistenziale di queste due categorie di persone con AIDS.

Per concretizzare questo ambizioso Progetto, l'Associazione Il Mosaico ha chiesto ed ottenuto, in comodato d'uso gratuito decennale, una struttura a Roma in via

Prenestina n. 1391 di proprietà della Congregazione dei Padri Monfortani.

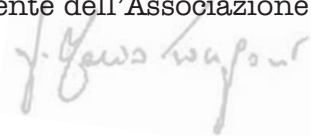
Il Progetto è stato assunto dalla ASL RM/B che ha ottenuto l'impegno alla convenzione dalla regione Lazio. Da parte loro il comune di Roma e il Ministero della Salute hanno predisposto un finanziamento sul Progetto dal momento in cui ci siano le condizioni della fattibilità.

La ristrutturazione dell'immobile prevede una spesa di 250.000 euro.

Se vuoi contribuire alla realizzazione di questa nuova opera di accoglienza delle persone in AIDS, più svantaggiate, ti chiediamo di utilizzare il bollettino di conto corrente postale allegato o di sostenerci in altri modi da te preferiti.

Grazie.

Padre Mario Longoni
Presidente dell'Associazione Il Mosaico



CASA JONATHAN MANN

PRONTA ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER CURE URGENTI ED ESSENZIALI A PERSONE CON AIDS IN ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE E PER STRANIERI TEMPORANEAMENTE PRESENTI



VIA S.ANTONINO 2 TEL.06.944.90.22 FAX 06.944.76.92
VIA FRASCATI 94 (LOC.ARMETTA) TEL. 06.942.06.65
00040 MONTE PORZIO CATONE (ROMA)
CCP 86121001
BANCA ETICA CCB 108661 ABI 05018 CAB 03200

mosaico.mp@tiscalinet.it

"POICHÉ QUANDO SARÀ SCRITTA LA STORIA DELL'AIDS E DELLA RISPOSTA GLOBALE A QUESTA PANDEMIA, IL NOSTRO CONTRIBUTO PIÙ PREZIOSO POTRÀ CONSISTERE NEL FATTO CHE AL TEMPO DELLA PANDEMIA, NOI NON SIAMO SCAPPATI, NON CI SIAMO NASCOSTI NON CI SIAMO DIVISI. AL CONTRARIO, IN INNUMEREVOLI ATTI INDIVIDUALI E CON GRANDI AZIONI PUBBLICHE NOI ABBIAMO AFFERMATO CON IL RISPETTO DEI DIRITTI E DELLA DIGNITÀ UMANA LA FIDUCIA NELLE NOSTRE VITE, NELLA COMUNITÀ, NEL FUTURO DEL MONDO".

JONATHAN MANN, PRIMO DIRETTORE DEL PROGRAMMA GLOBALE SULL'AIDS DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ (WHO) È MORTO INSIEME A SUA MOGLIE MARY-LOU E AD ALCUNI COLLEGHI DELLE NAZIONI UNITE IN UN DISASTRO AEREO NEL 1998.



JONATHAN MANN CI HA LASCIATO UN'EREDITÀ FATTA DI ANALISI DELLA "PANDEMIA AIDS" ARTICOLATA E PLURIDISCIPLINARE MA SOPRATTUTTO CI HA DATO, CON FORZA, SIA NEI SUOI SCRITTI CHE NELLA SUA TESTIMONIANZA DI VITA, LE COORDINATE DEL "CHE FARE". TRA QUESTE L'ESIGENZA DI ABBATTERE LA SEPARAZIONE

TRA "NOI" E "LORO"; DI COMPRENDERE L'INTERDIPENDENZA TRA NORD E SUD DEL MONDO LA NECESSITÀ DI UNIRE FORZE E DI PERSEGUIRE PERCORSI DI GIUSTIZIA, SPECIE PER LE PERSONE DA SEMPRE PIÙ EMARGINATE ED ESCLUSE E, SOPRATTUTTO, DI GUARDARE ALLA "STORIA DELL'AIDS" COME A UNA LEZIONE DI VITA.

(da Jonathan Mann, AIDS e diritti umani, Ed. Gruppo Abele)



In base al Decreto Legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997, Il Mosaico è stata riconosciuta come Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale); pertanto i privati potranno detrarre nella dichiarazione dei redditi il loro contributo all'Associazione.